Love Ghost – è uscito l’album “Thirteen”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



“Thirteen” è probabilmente il disco più vulnerabile che abbia mai realizzato. “Thirteen” (tredici) è l’età che avevo quando fui espulso da scuola, il momento in cui ho iniziato a sentirmi fuori posto. Credo che gran parte di questo album nasca proprio da quella sensazione di essere sempre un estraneo che osserva dall’esterno. È un disco grunge acustico, di stampo midwest, che parla di isolamento, identità e del tentativo di scorgere qualcosa di bello negli aspetti più cupi della vita. È come una raccolta di ricordi che, forse, avrei dovuto seppellire. Tredici brani, in uscita venerdì tredici.

Presentazione dei brani:

“Church for a Vampire” apre l’album e ne definisce il tono: parla di trovare qualcosa di sacro in persone e luoghi profondamente compromessi. È un brano sulla solitudine e sulla ricerca della salvezza nei posti sbagliati.

Il secondo brano si intitola “Pasadena”. Sono cresciuto nell’area di Pasadena/Altadena e questa canzone è per me profondamente personale, poiché a quelle strade sono legati amore, dolore, ricordi e fantasmi. Più che una canzone su una città, è un brano che racconta il tentativo di fare pace con le proprie origini.

Il terzo brano, “Into The Woods”, funge da metafora per la perdita dell’innocenza e la scoperta che il mondo non è semplice come si credeva un tempo. Parla di quel momento in cui si varca un confine che non si può più oltrepassare all’indietro; d’un tratto, l’infanzia appare come qualcosa accaduto a qualcun altro.

“Turpentine This House” racchiude per me molteplici significati. La trementina (turpentine) è un componente usato per rimuovere le macchie, ma se utilizzata nel modo sbagliato può essere estremamente pericolosa: è come cercare di cancellare una macchia lasciata da un evento passato, quando però il tentativo di eliminarla fa quasi tanto male quanto tenerla con sé. Nello specifico, parlo di un amore non corrisposto e dell’incendio di Eaton, raccontando la mia esperienza diretta di quell’evento nel 2025.

“Can’t Run Forever” è un brano che parla del momento in cui si affronta finalmente ciò che ci ha resi quello che siamo. Si tratta di riflettere sui propri traumi e su tutto ciò che ha contribuito a farci diventare le persone che siamo oggi.

Il brano più cupo dell’album è “Am I Evil?”. Questa canzone esplora la messa in discussione della propria morale e della voce narrante che risuona nella mente quando si presentano pensieri intrusivi; descrive la sensazione di sentirsi estranei a se stessi a causa dei pensieri che ci tormentano.

“Something in the Water” è uno dei brani emotivamente più intensi dell’album: affronta il peso dei traumi generazionali in una cittadina intrappolata in un ciclo di sofferenze ereditarie. Esplora un’America dimenticata, mostrando come dipendenze, depressione, abusi e altre ferite si trasmettano all’interno delle comunità, perpetuando i peccati delle generazioni precedenti. Il brano rappresenta il mio tentativo di fare i conti con questa oscurità e con le persone che si ritrovano a doverne portare il peso.

“Snake Boy” segna l’inizio di una trilogia all’interno dell’album, che prosegue con i brani “Blood and Roses” e “Dog Teeth and Rosaries”. Insieme, queste tre canzoni raccontano una storia fatta di intimità, pericolo, desiderio, tradimento e vendetta, ispirandosi liberamente al mito del frutto proibito: la mela, Adamo ed Eva e il serpente. “Snake Boy” introduce questo universo attraverso lo sguardo del serpente; l’uso di suoni come quello di un proiettore cinematografico in funzione e il sibilo di serpenti che strisciano lungo tutto il brano creano la sensazione di assistere, sullo schermo, allo svolgersi di qualcosa di proibito. La canzone è dichiaratamente sensuale, ma cela un fondo inquietante: chi narra si sente attratto, al contempo, dal pericolo e dal desiderio, ponendo le basi per la relazione complessa che costituisce il fulcro dell’intera trilogia.

Quella tensione si trasferisce direttamente in “Blood and Roses”, il brano centrale del disco e forse uno dei più orecchiabili. In apparenza è una canzone d’amore, ma sotto la sua dolcezza scorrono un senso di pericolo e una carica sessuale: appare seducente, spericolata e, stranamente, garbata, tutto allo stesso tempo. Il ritornello coglie questa contraddizione: “incontrami nell’angolo buio della strada, stringimi a te. Non mi importa chi ci guarda, ti va di spostarti sul retro della jeep? Pronuncia il mio nome come se fosse l’unica cosa di cui hai bisogno”. È il momento in cui il desiderio prende il sopravvento e la relazione proibita, introdotta in “Snake Boy”, diventa impossibile da ignorare.

La trilogia si chiude con “Dog Teeth and Rosaries”, che sposta la narrazione dalla seduzione al tradimento e alla vendetta. La transizione è volutamente cinematografica: alla fine di “Blood and Roses” si sente qualcuno manovrare la manopola di un’autoradio, un dettaglio che conduce direttamente al brano conclusivo della trilogia. “Dog Teeth and Rosaries” suona come se fosse stato registrato su una audiocassetta degli anni ’90, conferendo al pezzo una qualità usurata e intima, quasi come un ricordo che riaffiora a distanza di anni. Nel loro insieme, i tre brani funzionano quasi come un cortometraggio: il serpente trova il frutto proibito, il desiderio si trasforma in amore e, infine, l’amore degenera in tradimento e vendetta.

“Pointless” racconta il viaggio di un eroe con un risvolto inaspettato: l’antagonista non è una forza esterna, bensì il protagonista stesso. Il brano esplora la battaglia interiore legata alla depressione, il

confronto con la propria mente e, in ultima analisi, il rifiuto delle aspettative sociali in favore di un'esistenza autentica. Al suo nucleo, "Pointless" ruota attorno alla consapevolezza che, a volte, la sfida più ardua non è contro il mondo, ma contro quella versione di sé che il mondo ci ha insegnato a diventare. La canzone segue questo percorso, dall'isolamento e dall'insicurezza verso l'accettazione di sé, interrogandosi su cosa significhi davvero essere l'eroe della propria storia. Il testo cattura questa tensione con versi come: "Ogni strada riporta a Roma / credo sia giunto il momento di tornare a casa / ma nessuno ti dice mai / che ogni eroe deve combattere da solo".

I Left My Home trae ispirazione da alcuni miei familiari che hanno vissuto la guerra. Il brano esplora le conseguenze psicologiche del conflitto e l'esperienza disorientante del tentativo di tornare a una vita che non si percepisce più come "casa". Costruita attorno al campionamento di un canto militare dei Marines, la canzone segue un giovane che intraprende un viaggio lontano da casa, alla ricerca di un modo per superare qualcosa che non riesce a comprendere appieno o a esprimere a parole. Man mano che la storia si sviluppa, la distanza fisica percorsa diventa un riflesso di quella che il protagonista avverte dentro di sé. Anche dopo il ritorno a casa, egli resta tormentato dalla guerra che si è lasciato alle spalle, sospeso tra il luogo in cui si trova e quello verso cui la sua mente continua a riportarlo.

Il brano conclusivo si intitola *Filthy Hands*. È un'esplorazione cruda del trauma, della vergogna e di come le azioni altrui possano distorcere il nostro senso di innocenza e il valore che attribuiamo a noi stessi. La canzone analizza la complessa realtà di persone segnate, che portano con sé le conseguenze di ciò che hanno subito, riuscendo tuttavia a scorgere bellezza e umanità sotto il dolore. Con un tono cupo e profondamente intimo, il brano affronta il silenzio che circonda il trauma e la brutale verità di ciò che accade quando qualcuno impara a nascondere le proprie ferite, anziché parlarne.

Link streaming: https://open.spotify.com/album/7mM6vj3gxyh171vHci95S3

Link video "Filthy hands": https://www.youtube.com/watch?v=y2VdsXQPEVI

Link video "Blood and Roses": https://www.youtube.com/watch?v=6jC14nxGjOQ

Biografia

I Love Ghost sono una band alternative rock che fonde hard rock, metal, pop-punk, sonorità acustiche, rap e goth in uno stile unico e personale. I loro brani possiedono un'anima poetica ed emo, affrontando spesso di petto temi quali i traumi e le sfide legate alla salute mentale. Selezionati per il programma Rockpalast (trasmesso in tutta la Germania), si sono esibiti dal vivo in quattro continenti. Nel 2025 hanno suonato al Warped Tour di Los Angeles insieme ai Wiplash. In Messico hanno collaborato con artisti quali Wiplash, Adan Cruz, Ritorukai, Blnko e altri ancora.

A livello internazionale, hanno lavorato con The Skinner Brothers (Regno Unito) e Rico Nasty, oltre a realizzare un intero album con SKOLD. Hanno ottenuto riconoscimenti e menzioni da testate come Rolling Stone Magazine (oltre dieci volte), Sonic Seducer, Playboy, Time-Out Mexico, Clash Magazine, Alternative Press e molte altre. In Messico hanno vinto il Monster Award 2026 come miglior band rock. Hanno recentemente concluso il loro tour da headliner "Anarchy and Ashes", esibendosi in Austria, Polonia, Svizzera, Germania e Regno Unito; inoltre, tengono frequentemente concerti in tutto il Messico.

Website: https://www.loveghost.com

Apple Music: https://music.apple.com/us/artist/love-ghost/345566313

Instagram: https://www.instagram.com/loveghost_official

YouTube: https://youtube.com/@LoveGhost

Twitter: https://twitter.com/@LoveGhost_

Facebook: https://www.facebook.com/loveghost.official

Spotify: https://open.spotify.com/artist/7oYWWttOyiltgT19mfoUWi

Deezer: https://www.deezer.com/us/artist/345544

Tik Tok: https://www.tiktok.com/@loveghost_official

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/love-ghost-uscito-l-album-thirteen/158426